



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 58)

Delibera

N 806

del 16/06/2025

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Giovanna BIANCO

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

"Linee di indirizzo regionali per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare"-Approvazione.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee indirizzo rischio calore

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Linee indirizzo rischio calore

7db9a70f294e4e54f8f8f57410ec00726df1c8d307ba436872ba27beee46e1aa

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il “Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 - Sicurezza e salute sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione” (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 28 giugno 2021), in cui si esortano gli Stati membri ad adoperarsi per realizzare l'approccio "zero vittime" (Vision Zero) per i decessi relativi al lavoro nell'UE;

Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii., con particolare riferimento al Titolo IV “Luoghi di Lavoro” e al Titolo VIII “Agenti Fisici”, che individua il “Microclima” come uno degli agenti di rischio fisico cui possono essere esposti i lavoratori,

Richiamati, in riferimento al sopra citato decreto legislativo, la sezione II “Valutazione del rischio” del Titolo I, che obbliga il datore di lavoro a valutare tutti i rischi, compresi quindi quello dovuto alla “radiazione solare” ed al “microclima” e l’art. 181, che reca uno specifico riferimento alla valutazione del rischio “Microclima”;

Richiamato l’articolo 4, comma 1) lettera a) dello Statuto della Regione Toscana che individua, fra le finalità principali, il diritto al lavoro e ad adeguate forme di tutela della dignità dei lavoratori nonché il diritto alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1614 del 21 dicembre 2020 “Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 - Rinnovo composizione” (di seguito “Comitato ex art. 7 della Toscana”)

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1406 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025”, che prevede specifiche Azioni finalizzate a ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini e, nello specifico, dei lavoratori, quali l’Azione Workclimate - Clima, lavoro, prevenzione e l’Azione “Prevenzione dell'esposizione alla radiazione UV nei lavoratori outdoor;

Visto il Decreto dirigenziale n. 3525 del 21 febbraio 2025 “Approvazione delle linee di indirizzo per le attività lavorative in cava in condizioni meteo avverse e di calore intenso, attuazione del Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025 di cui alla DGR 1565/2020 e ai DD n. 16393/2022 e n. 21458/2022” ;

Richiamate le “Indicazioni operative per la prevenzione del rischio da Agenti Fisici ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, approvate il 21/07/2021” dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in collaborazione con INAIL e l’Istituto Superiore di Sanità, con particolare riferimento alla parte II “Radiazione solare” e alla parte III “Microclima”;

Viste le “Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dagli effetti del calore e dalla radiazione solare” di Regione Toscana, aggiornate per il 2024 in collaborazione con il CNR - Istituto per la Bioeconomia e l'INAIL - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale, Laboratorio di Epidemiologia Occupazionale e Ambientale, e trasmesse con nota AOOGR/TPD Prot. 0330362 dell’11/06/2024 alle Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali;

Richiamato il Progetto WorkClimate 2.0 “Temperature estreme e impatti su salute, sicurezza e produttività aziendale: strategie di intervento e soluzioni tecnologiche, informative e formative”,

realizzato da INAIL e CNR-IBE, con la collaborazione dell'Azienda USL Toscana Centro, dell'Azienda USL Toscana Sud Est, del Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale Lazio e del Consorzio LaMMA, quale programma di sviluppo di attività per l'analisi dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute e sicurezza del lavoro e per la predisposizione di strumenti di intervento efficaci che rendono disponibili in tempo reale sul sito dedicato le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo;

Vista la DGR n. 536 del 6 maggio 2024 che approva lo “Schema di Accordo di collaborazione INAIL-Regione Toscana-Az. USL Toscana Sud Est “Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento del Portale Agenti Fisici per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione nelle PMI di tutti i comparti lavorativi”. Approvazione”

Evidenziato che il Portale Agenti Fisici, risiedente sul server di ESTAR e gestito dalla Az. USL Toscana Sud Est, comprende, tra l'altro, la Sezione Microclima e la sezione “Radiazioni ottiche naturali”, ove è reperibile la documentazione per una adeguata valutazione dei rischi da stress termico e da esposizione alla radiazione solare e per l'individuazione delle relative misure di mitigazione;

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 2 del 18 luglio 2024 del Presidente della Giunta regionale della Toscana per motivi di igiene e sanità pubblica per la tutela dal rischio calore;

Preso atto che l'aumento della temperatura derivante dal cambiamento climatico può avere un impatto significativo sull'attività lavorativa in quanto l'esposizione prolungata dei lavoratori alle radiazioni solari, ad eventi di caldo estremo e a tassi di umidità elevati può causare problemi di salute significativi, in taluni casi con esiti mortali;

Rilevato che la protezione dei lavoratori da eventi infortunistici connessi ai predetti fattori di rischio è da ritenersi una priorità, in quanto talune prestazioni lavorative rendono particolarmente vulnerabili gli addetti, sia nel caso di attività che si svolgono in maniera non occasionale all'aperto, sia quando si tratti di mansioni svolte in ambienti indoor non opportunamente isolati e climatizzati o con condizioni termiche influenzate da condizioni meteorologiche esterne;

Evidenziato che il rischio “microclima”, nella fattispecie rappresentato dall'esposizione al calore, nonché il rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni solari devono essere oggetto della valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 81 del 2008 e che, quest'ultima, richiede l'individuazione e l'adozione, da parte del datore di lavoro, di misure di prevenzione e protezione adeguate finalizzate ad evitare l'impatto sulla salute dei lavoratori dei predetti rischi;

Evidenziato altresì che il titolo VIII non contiene uno specifico capo dedicato ai requisiti minimi per la protezione dei lavoratori dal rischio microclima e dal rischio da radiazione solare per cui, oltre a fare riferimento alle disposizioni generali contenute negli articoli da 181 a 186 del D.lgs. n. 81 del 2008, è necessario avvalersi di indicazioni tecniche e strumenti di ausilio alla valutazione predisposti da enti e organismi istituzionali, in particolare dalle Regioni e da INAIL;

Ritenuto opportuno, pertanto, emanare indicazioni che supportino il datore di lavoro affinché adotti misure efficaci volte a prevenire i rischi del lavoro svolto in situazioni di esposizione, individuando, in particolare i fattori che li favoriscono, gli effetti sulla salute, gli strumenti di ausilio e gli indici per la valutazione del rischio, nonché misure organizzative efficaci;

Visto il documento “Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare” elaborato dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, che individua gli elementi che caratterizzano il

percorso che porta alla realizzazione di condizioni di lavoro salubri e sicure, in relazione al rischio costituito dalle alte temperature e dalla radiazione solare, fornendo indicazioni utili ai datori di lavoro e a tutti gli operatori aziendali coinvolti nella prevenzione del rischio lavorativo;

Evidenziato in particolare che il predetto documento prevede, nell'ambito delle varie raccomandazioni per prevenire gli effetti del calore e della radiazione solare, misure relative all'organizzazione del lavoro quali limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata, soprattutto per i lavoratori outdoor qualora, nonostante l'adozione di specifiche misure di prevenzione, lo stress da calore comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore;

Evidenziato altresì che l'individuazione delle ore più a rischio della giornata deve essere effettuata valutando gli indici riconosciuti dalla normativa internazionale (WBGT, PHS), e avvalendosi anche degli strumenti presenti sul Portale Agenti Fisici e sul portale Workclimate;

Reso noto che il documento delle Regioni di cui sopra è stato integrato con le indicazioni dedicate al rischio calore contenute nelle "Linee di indirizzo Attività lavorative in cava in condizioni meteo avverse e calore intenso", approvate con Decreto dirigenziale n. 3525 del 21 febbraio 2025, al fine di favorire la completezza informativa in tema di protezione dai rischi di esposizione al calore e da radiazione solare e, nel contempo, valorizzare ulteriormente quelle individuate per il comparto estrattivo, che comporta attività lavorative con rilevante esposizione ai rischi predetti;

Preso atto che le predette linee di indirizzo regionali sono state oggetto di comunicazione al Comitato dei Direttori in data 12 giugno 2025;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni evidenziate in narrativa, approvare il documento "Linee di indirizzo regionali per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee di indirizzo regionali per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di favorire la massima diffusione di tali linee di indirizzo sul territorio regionale;
3. di dare atto che il presente atto non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente responsabile
Giovanna Bianco

IL Direttore
Federico Gelli

